

Bozza del “Progetto di Facilitazione Assistant Trainer”

a sostegno della presentazione della domanda di Assistant Trainer all’EuroTAB

Premessa

Ogni metodo, campo di studio, professione ha il compito di passare alle generazioni future le conoscenze e le competenze acquisite in quel particolare metodo, campo di studi o professione.

Questo trasferimento di conoscenze/competenze deve rispondere a due interrogativi:

- Come si fa (iter, requisiti, norme e procedure) a formare nuovi professionisti nel proprio campo?

- Come si fa a formare coloro che devono formare questi nuovi professionisti (i formatori)?

La comunità Feldenkrais realizza questo compito e risponde a queste due quesiti attraverso il

- PERCORSO DEL CORSO DI FORMAZIONE e il

- PERCORSO PER DIVENTARE DIRETTORE DIDATTICO/EDUCATIVO di un corso di formazione (passando attraverso le fasi di “Assistant Trainer”, “Candidato Trainer” e “Trainer”)

Nella comunità F. internazionale questi due percorsi vengono gestiti dalle associazioni/guild professionali nazionali attraverso le Commissioni TAB (Training Accreditation Board, Commissione di Accreditamento della Formazione). In Europa è la commissione EuroTAB.

Le commissioni TAB accreditano i Corsi di formazioni, gli Assistant Trainer e i Trainer, applicando la normativa corrispondente.

Da alcuni anni tuttavia all’interno della comunità Feldenkrais è in atto un dibattito aperto sulla adeguatezza della normativa, se è in grado cioè di garantire criteri di professionalità adeguati ai bisogni sempre in evoluzione della società, e soprattutto se questi criteri sono in accordo con le normative regionali o nazionali che regolano il settore della formazione.

L’assemblea dei presidenti e vicepresidenti delle guild europee riunite a Vienna nel novembre 2012 ha posto formalmente sul tappeto il bisogno di affrontare in maniera organica e possibilmente concordata tra i vari paesi il miglioramento del percorso formativo.

In particolare l’associazione tedesca sta elaborando un percorso autonomo che la porterà a gestire in modo sensibilmente diverso l’iter formativo.

In Italia l’approvazione della legge 4/2013 sulle professioni e la conseguente necessità di iscriversi nel registro del Ministero dell’Economia e dello Sviluppo impone all’AIIMF di definire e formalizzare le competenze professionali e il percorso per acquisirle, con una terminologia comprensibile alle altre professioni pur conservando e valorizzando la peculiarità del nostro metodo.

L’esistenza di un numero sensibile di formatori qualificati che passino la professionalità acquisita alla prossima generazione è indice e prerequisito del livello di maturità di una professione, della sua diffusione sul territorio, nonché della sua vivacità culturale.

L’AIIMF vuole dare un contributo alla crescita professionale del nostro metodo e della nostra comunità italiana facilitando una parte di questo percorso, attraverso la presente “Bozza di Progetto di Facilitazione AT”.

Una delle critiche più radicate contro il nostro percorso formativo è che esso è lungo e farraginoso, e finisce per respingere invece che accogliere e facilitare le aspirazioni di coloro che hanno qualità e competenze didattiche acquisite o in nuce e che vogliono “avanzare” nella “carriera” dell’insegnamento del metodo.

Se questa critica può valere per il percorso per diventare Trainer, possiamo dire invece che i requisiti e le richieste per diventare Assistenti sono “relativamente” semplici e alla portata di molti insegnanti.

Come primo passo desideriamo per ora invitarvi ad essere informati sulla normativa esistente, pertanto alleghiamo i seguenti documenti:

- La presente Bozza di Progetto
- Il testo originale della normativa internazionale in vigore per l'accREDITamento degli AT e la traduzione in italiano
- Un commentario alla normativa come chiarimento e supporto alla comprensione della normativa stessa e del percorso/processo di valutazione da parte del TAB.

NB. Ribadiamo e vogliamo precisare che il percorso di accREDITamento AT è un percorso che resta individuale e che ogni singolo insegnante può ovviamente avviarlo autonomamente.

Lo scopo del presente progetto è solo quello di facilitare coloro che vogliono intraprendere tale percorso lavorando insieme ad altri, superando magari insieme le difficoltà e gli ostacoli, quale ad esempio la scrittura e la "narrazione" del lavoro che si fa, perché ci sia un nutrito gruppo di insegnanti qualificati che possano essere sul territorio e nelle filiali motore per la crescita del metodo, della professione e dell'associazione.

PROGETTO

Obiettivo del progetto:

Facilitare il percorso di apprendimento offrendo ai soci strumenti concreti, occasioni di incontro e scambi di materiale formativo ai fini della presentazione della domanda di AT all'EuroTAB..

Schema sintetico delle attività

- 1) Diffusione della presente bozza di progetto e dei materiali informativi sulla normativa EuroTAB
- 2) Diffusione delle considerazioni sulla normativa EuroTAB e griglia di confronto tra richieste e documenti da produrre
- 3) Raccolta di nominativi di soci interessati al progetto
- 4) Questionario da inviare agli attuali Assistant Trainer per suggerimenti e riflessioni
- 5) Incontro dal vivo o in videoconferenza per i soci interessati
- 6) Elaborazione di un calendario di attività collettive di apprendimento
- 7) Laboratorio di scrittura Feldenkrais ai fini della stesura dei casi
- 8) Laboratorio di dibattito su possibili attività degli AT per l'AIMF
- 9) Avvio di incontri specifici nelle filiali
- 10) Eventuale Post - training nazionale per aspiranti AT
- 11) Gruppi di studio e supervisione di Trainer e AT
- 12) Esperienze pratiche coordinate in contesti specifici (filiali, Grottammare, tipologie specifiche di utenti, o altro)

Invitiamo tutti i soci che sono interessati al progetto e ai suoi sviluppi a mandare il loro nominativo alla segreteria, possibilmente con commenti, suggerimenti e proposte integrative.

Cordiali Saluti

Francesco Ambrosio
Marino Meri
Vincenzo Morgese